



Azienda Sanitaria Provinciale
Trapani

**PIANO AZIENDALE
DEI VOLUMI DI ATTIVITA' ISTITUZIONALE E DI
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA**

Allegato alla Deliberazione n.____ del_____

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani secondo quanto previsto dall'art.1 comma 5 della Legge n. 120 del 3/8/2007 predispone, quale strumento di programmazione ed organizzazione dell'A.L.P.I. il presente Piano Aziendale, concernente, con riferimento alle singole unità operative, i volumi programmati di attività istituzionale e di attività libero professionale intramuraria.

Preliminarmente si rappresenta che per adeguarsi alla normativa vigente in materia di libera professione e alle linee di indirizzo regionali emanate con D.A. n.337 del 7 marzo 2014 quale strumento di Organizzazione è in atto l'adozione di un nuovo regolamento per la disciplina dell'attività libero professionale intramuraria del personale dirigente del ruolo sanitario, di seguito denominato Regolamento Aziendale A.L.P.I.

Secondo quanto stabilito nel D.A. Regione Siciliana n. 337 del 7 marzo 2014 "Rimodulazione delle linee di indirizzo regionali per l'attività libero professionale", *"I Piani Aziendali devono essere presentati alla Regione Sicilia - Assessorato della Salute - con cadenza almeno triennale con aggiornamento annuale.*

Il termine per la definizione del Piano e degli aggiornamenti annuali è fissato entro e non oltre il 30 aprile dell'anno di riferimento.

Tale termine è in tal modo fissato per consentire annualmente il propedeutico definirsi della contrattazione istituzionale di Budget Azienda/Professionisti, che dovrà anche prevedere imprescindibilmente la componente negoziale dei volumi e tipologia di prestazioni erogabili in A.L.P.I. in relazione agli obiettivi fissati a all'attività istituzionale, sia a livello di Unità Operative che nei confronti di ciascun professionista autorizzato."

PRINCIPI

L'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria non deve essere in contrasto con le finalità e le attività istituzionali dell'Azienda né generare situazioni di conflitto d'interesse o forme di concorrenza sleale e lo svolgimento della stessa deve essere organizzato in modo tale da garantire l'integrale assolvimento dei compiti d'istituto e la piena funzionalità dei servizi.

L'Azienda eroga, in regime istituzionale, prestazioni di ricovero e specialistiche ambulatoriali e consente l'espletamento di attività libero professionale secondo le modalità disciplinate dalla normativa vigente, precisando che non è consentita l'erogazione di prestazioni ambulatoriali e di ricovero in regime di libera professione se la stessa tipologia di prestazione non è eseguita in regime istituzionale, salvo i casi previsti dalla normativa stessa, ed espressamente autorizzati.

L'A.L.P.I. deve rappresentare realmente l'espressione di una libera scelta dell'utente senza influire negativamente sul tempestivo ed efficace svolgimento delle attività istituzionali e sui relativi volumi di attività.

VOLUMI DI ATTIVITÀ

I volumi di attività istituzionali, nonché i volumi e la tipologia di prestazioni erogabili in A.L.P.I., in relazione agli obiettivi fissati e all'attività istituzionale sono definiti annualmente, in sede di contrattazione istituzionale di budget Azienda/Professionisti, sia a livello di Unità Operative che nei confronti di ciascun professionista autorizzato.

La natura programmatica del presente Piano Aziendale per l'esercizio dell'Attività Libero Professionale Intramuraria (A.L.P.I.) rende necessaria la rilevazione e la valutazione di dati inerenti i volumi prestazionali riferibili ad un congruo e recente lasso di tempo.

Si ritiene pertanto di prendere come parametro di riferimento i dati relativi ai volumi prestazionali istituzionali riferiti al periodo intercorrente da gennaio ad ottobre 2014.

Per volumi riguardanti l'attività si intendono le prestazioni effettuate per pazienti in regime di assistenza specialistica ambulatoriale (esterni) e le prestazioni effettuate per pazienti degenti (consulenze interne).

Nella valutazione del volume, le prestazioni sono suddivise, indicativamente, in due tipologie:

- ✓ visite, comprese consulenze, consulti e visite presso il domicilio dell'assistito;
- ✓ prestazioni strumentali e farmaceutiche.

Le prestazioni strumentali vengono aggregate per tipologie simili. (es: ECG, TAC, Risonanze, Ecografie etc.).

Per volumi riguardanti l'attività di ricovero si intendono sia il numero di ricoveri in regime ordinario che di assistenza a ciclo diurno.

In particolare il prospetto dei volumi di attività istituzionale, ove sono incluse le prestazioni effettuate per pazienti degenti "consulenze interne" estratte dai dati forniti dalle Direzioni Sanitarie di Presidio e Distretto, sono relativi al periodo intercorrente tra da gennaio ad ottobre 2014 di cui **all'ALLEGATO 1**.

La Commissione Paritetica Aziendale di Verifica A.L.P.I., avrà cura di rilevare sui documenti di programmazione di medio termine - Piano Performance/Piano Attuativo - gli Obiettivi Strategici/Operativi fissati dall'Azienda in modo da proporre soluzioni correttive sui volumi di attività Istituzionali/A.L.P.I. per la contrattazione dei volumi.

L'aggiornamento annuale del Piano Aziendale sarà di competenza degli uffici in staff alla Direzione Sanitaria Aziendale (U.O.C. Rischio Clinico – U.O.S. Coordinamento e Controllo Gestionale Sanitario A.L.P.I.), i quali, entro il mese di febbraio, provvederanno all'elaborazione di un prospetto dei volumi di attività istituzionale erogati nell'anno precedente acquisendo i dati necessari dal CUP Aziendale per le prestazioni ambulatoriali esterne e dai Direttori dei Presidi Ospedalieri e dai Direttori dei Distretti Sanitari per le altre prestazioni interne.

Sulla base del prospetto elaborato, la Direzione Sanitaria Aziendale, per il tramite dei suddetti Uffici, contratterà con ciascun titolare dei Centri di Responsabilità i volumi di attività istituzionali/A.L.P.I. I Responsabili delle UU.OO. a loro volta negozieranno con i singoli medici autorizzati in A.L.P.I. i volumi da rendere nell'anno di riferimento.

Il prospetto dei volumi negoziati sarà parte integrante del "Piano Aziendale dei Volumi di attività Istituzionale e di Attività Libero Professionale Intramuraria" Legge n.120 del 03/08/2007 e costituirà fonte documentale per la stesura delle Schede di Budget per l'anno di competenza.

Del rendiconto dei volumi di attività erogati nell'anno precedente verrà data adeguata pubblicità sul sito web Aziendale oltre a darne diretta comunicazione alle Direzioni Sanitarie di presidio e distretto.

L'A.L.P.I. non potrà comunque superare il volume dell'attività resa in regime ambulatoriale istituzionale e le consulenze interne effettuate per pazienti degenti.

EQUILIBRIO VOLUMI PRESTAZIONALI

L'A.L.P.I. non può globalmente comportare, per ciascun dirigente ivi compresi i Direttori di U.O. complesse, comprese le prestazioni aggiuntive e certificati INAIL, un volume di prestazioni e un impegno orario superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali.

Qualora l'attività erogata in regime libero-professionale sia superiore per volumi prestazionali e livelli qualitativi all'attività istituzionale, sia in regime ambulatoriale che di ricovero l'Azienda procederà alla revoca dell'autorizzazione a svolgere A.L.P.I. nei confronti del singolo dirigente, ovvero, valutata la gravità del disallineamento, nei confronti di tutti i dirigenti dell'U.O.

L'Azienda in presenza di lunghi tempi d'attesa, ovvero oltre gli standard fissati dalla normativa regionale, è obbligata a ridefinire con i professionisti i volumi concordati di A.L.P.I. fino al ristabilimento del diritto di accesso alle prestazioni nei tempi massimi previsti per l'attività istituzionale.

Il perdurare di lunghi tempi d'attesa e il mancato rispetto dei volumi e delle modalità di erogazione concordati comportano, per i dirigenti/equipe sanitari coinvolti, la sospensione dall'esercizio dell'A.L.P.I., fino al rientro dei tempi nei valori standard fissati, che costituiscono un diritto del cittadino.

CONTROLLI

Commissione Paritetica Aziendale di Verifica A.L.P.I.

E' istituita una apposita Commissione, presieduta dal Direttore Sanitario dell'Azienda, per la verifica dello svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria formata in modo paritetico composta da otto componenti:

- ☐ quattro dirigenti sanitari appartenenti alle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello aziendale della dirigenza medica veterinaria e sanitaria non medica;
- ☐ quattro rappresentanti dell'Azienda.

La Commissione, con funzioni di monitoraggio dell'attività libero professionale intramuraria in particolare ha i seguenti compiti:

- Promozione e vigilanza sull'andamento dell'attività libero professionale intramuraria;
- Verifica del mantenimento di un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e volumi di attività della libera professione intramuraria;
- Verifica e controllo del rispetto dei piani di lavoro e il corretto utilizzo di spazi ed attrezzature per l'esercizio dell'attività libero professionale;
- Interpretazione del presente Regolamento;
- Formulazione di proposte riguardanti nuove procedure, modifiche del tariffario ed in generale, ogni provvedimento necessario per il buon andamento dell'attività.

Ciò, anche alla luce degli esiti dei monitoraggi di competenza dell'U.O.S. Coordinamento e Controllo Gestionale Sanitario A.L.P.I.

La Commissione Paritetica di Verifica, valutata la gravità della violazione del presente regolamento ovvero il superamento dei volumi di attività libero professionale intramuraria rispetto a quella istituzionale può disporre la sospensione da 1 a 12 mesi o la revoca dell'autorizzazione allo svolgimento dell'A.L.P.I. sia nei confronti del singolo dirigente ovvero,

nei casi più gravi nei confronti di tutti i dirigenti dell'Unità Operativa interessata ed eventuale trattenuta da parte dell'Azienda dei proventi maturati dal Dirigente Medico.

La Commissione si riunisce di norma con cadenza trimestrale e deve essere convocata, altresì, qualora ne facciano richiesta almeno tre componenti.

Il Servizio Ispettivo Interno

L'Azienda istituisce il Servizio Ispettivo Interno, in staff alla Direzione Aziendale, volto all'accertamento, in piena autonomia, dell'osservanza da parte dei dipendenti dell'Azienda delle vigenti disposizioni in materia di incompatibilità e di svolgimento della libera attività professionale nonché, di effettuare le verifiche in materia di rapporto di lavoro a tempo pieno o a tempo parziale.

CONDIZIONI DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE ED A.L.P.I.

Questa Asp organizza la libera professione intramuraria assicurando che la stessa venga svolta al di fuori dell'orario di lavoro, in orari predeterminati ed autorizzati nell'ambito delle proprie strutture aziendali, garantendo l'integrale e prioritario assolvimento dei compiti d'istituto e la piena funzionalità dei servizi, ad eccezione di alcuni casi espressamente disciplinati nel Regolamento aziendale A.L.P.I., per i quali si provvede al recupero del debito orario secondo i criteri nello stesso indicati.

L'Attività L.P.I., da rendere parallelamente a quella dovuta istituzionalmente, deve rappresentare uno strumento complementare all'offerta aziendale, nonché un servizio aggiuntivo per l'utenza.

Le prenotazioni e le riscossioni in A.L.P.I. avvengono tramite CUP, e/o metodi che assicurino la tracciabilità dei pagamenti (Es: tramite servizio "Lottomatica" e C/C postali).

Per la definizione delle modalità di esercizio e di erogazione delle prestazioni, nonché le modalità di accesso, si demanda a quanto stabilito testualmente nel nuovo regolamento A.L.P.I., in adozione.

L'Azienda, inoltre si propone di assicurare il miglioramento dell'offerta sanitaria, sotto il profilo tecnologico e della qualità della prestazione offerta dal professionista, sia in regime di A.L.P.I., che in regime di attività istituzionale.

A tal uopo i Direttori di Struttura Complessa o i Responsabili dell'U.O.C. per incarico di sostituzione, sono tenuti a predisporre entro il 31/12 di ogni anno un piano di implementazione dell'offerta sanitaria e della qualità delle prestazioni della propria U.O. consistente, oltre all'eventuale acquisto di specifiche attrezzature, anche nel proporre prestazioni sanitarie aggiuntive.

La Direzione Sanitaria Aziendale, giudicherà la possibile erogazione della prestazione aggiuntiva avviando le idonee procedure sulla base di una valutazione beneficio/opportunità, anche in relazione all'analisi della domanda da parte dei cittadini ed al fine di ridurre la mobilità sanitaria in uscita, mentre demanderà alla Commissione Tecnica Acquisti Aziendali la valutazione costo/beneficio sull'acquisto dell'attrezzatura richiesta.

L'implementazione dell'attività in argomento sarà inserita in sede di contrattazione di Budget Azienda/Professionisti.

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'A.L.P.I. ANNO 2015

Si procede, come da **ALLEGATO 2**, alla predisposizione del bilancio previsionale A.L.P.I. per l'anno 2015 prendendo in considerazione i volumi prestazionali - distinti per visite ed attività strumentale, aggregati per tipologie simili per UU.OO. - ed il fatturato complessivo, sulla scorta dei dati rilevati al 30 settembre 2014 e della stima previsionale delle prestazioni dei mesi ottobre, novembre e dicembre.

Analogamente si procederà per ciascun anno successivo all'elaborazione del bilancio di previsione per l'A.L.P.I.

PUBBLICITA' ED INFORMAZIONE

L'Azienda assicura un'adeguata pubblicità ed informazione relativamente al presente Piano Aziendale, in particolare con la pubblicazione dello stesso sul proprio sito internet (www.asptrapani.it), e con la sua esposizione nell'ambito delle proprie strutture, dandone così adeguata informazione nei confronti delle associazioni degli utenti.

Inoltre si procede a dare pubblica evidenza con pubblicazione sul sito web anche del Regolamento A.L.P.I. e dell'elenco dei Medici autorizzati a svolgere A.L.P.I. con indicazione delle prestazioni effettuate e delle tariffe applicate, con informazione specifica delle giornate - orari e luogo di svolgimento dell'A.L.P.I.

I Responsabili dei Presidi e dei Distretti Sanitari sono tenuti a dare adeguata pubblicità alle prestazioni sanitarie offerte dallo stesso presidio o distretto sia in A.L.P.I. che in regime istituzionale.

ALLEGATO 1: Volumi di attività istituzionale per U.O. riferiti al periodo intercorrente da gennaio ad ottobre 2014

ALLEGATO 2: Bilancio di previsione per l'A.L.P.I. anno 2015